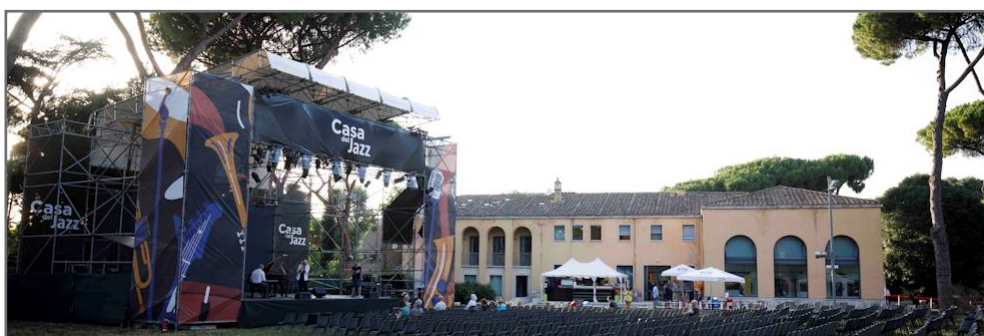


Luoghi di culto a Roma

di Luca Cerchiari *



Roma. Quarant'anni fa un illuminato ministro francese, Jack Lang, promosse per la prima volta in ambito pubblico, in diversi modi, la musica afro-americana. Nacque così, anche, la Maison du jazz parigina, che tuttavia scomparve solo pochi anni dopo. Sul suo modello un altro politico illuminato, l'italiano Walter Veltroni, Sindaco della capitale, creò la Casa del jazz, affidandone la cura a Luciano Linzi, già attivo come organizzatore concertistico a Padova e come dipendente della multinazionale Warner. La casa del jazz esiste tuttora (comprende sala per concerti, studio di registrazione, uffici e archivi), è collegata alla Fondazione musica per Roma, e opera nell'elegante ed ecologico spazio di Viale di Villa Ardeatina. Linzi, anche direttore del maggior festival jazz italiano, JazzMi, le ha dato un grande impulso, forte di una competenza rara tra i pur numerosi colleghi. Alla Casa del jazz il vostro cronista ha appena ascoltato il quartetto della giovane sassofonista Sophia Tomelleri (Simone Daclon, pianoforte, Alex Orciari, contrabbasso e Pasquale Fiore, batteria), che fra l'altro ha da poco licenziato un nuovo CD, *These Things You Left Me* (Record Label). Il jazz italiano vive oggi ottima salute, e così il *combo* della

Tomelleri, nel quale spiccano per i fraseggi serrati e i tempi veloci gli apporti di Daclon, e, per la propulsione ritmica, quelli di Fiore; Sophia alterna atmosfere sospese e pensose a serrati tempi medio-veloci, con esiti che lasciano presagire ulteriori maturazioni.

Altro luogo di culto per il jazz a Roma è l'Alexander Platz, via Ostia 9, zona Vaticano. Eugenio Rubei gestisce da anni questa *cave*, fondata da suo padre Giampiero. L'ambiente è piacevole, l'acustica buona, la capienza limitata; la programmazione alterna gruppi italiani e internazionali. Qualche giorno fa la docente universitaria Rossana Buono e il fotografo-informatico Roberto Polillo vi hanno presentato (con brani dal vivo di maestri quali Lino Patruno, Giovanni Tommaso, Bruno Biriaco e Greta Panettieri) un volume in omaggio ad Arrigo Polillo, celebre critico jazz (1919-1984): quattrocento pagine di scritti, foto e documenti inediti appena editi da Mimesis.

*Università di Milano-IULM

Luca Cerchiari e Roberto Polillo (a cura di)
Arrigo Polillo.
Un maestro internazionale della critica Jazz
Mimesis, 2021

L'Osservatore

Testata online
 di approfondimento di temi culturali,
 economici e scientifici

Editore:

Cleto Pescia
 editore@osservatore.ch

Responsabile del settore Cultura:

Manuela Camponovo
 cultura@osservatore.ch

Responsabile del settore Economia:

Corrado Bianchi Porro
 economia@osservatore.ch

Responsabile della redazione online:

Luigi Maffezzoli
 l.maffezzoli@osservatore.ch

Coordinamento redazionale:

Lucrezia Greppi
 l.greppi@osservatore.ch

Grafica:

Armando Boneff
 grafica@osservatore.ch

Indirizzo e-mail centrale
 per contattare la redazione:
 posta@osservatore.ch

Abbonamenti:

www.osservatore.ch/abbonamento
 abbonamenti@osservatore.ch